

Lenigma Di Rennes Le Chateau File Type

Esiste da molti anni una teoria, diffusa a livello mondiale, che identifica in una organizzazione chiamata "Gli Illuminati" la fonte di ogni atto di destabilizzazione politica, sociale, economica e finanziaria, sia esso limitato o di grande impatto internazionale. Agli Illuminati viene collegato il progetto della realizzazione di un Nuovo Ordine Mondiale (NWO), che vedrebbe i vertici di tale organizzazione come unici padroni delle sorti dell'umanità. Ragionevoli dubbi e coincidenze, per quanto di sicuro effetto, necessitano di una ben più attenta analisi, al fine di evitare contaminazioni con teorie di complotto estremo. Nonostante non esistano prove documentali è forte la propensione a credere che una o più eminenze grigie operino all'ombra dei grandi governi e delle multinazionali; l'espressione Nuovo Ordine Mondiale è stata spesso citata in molti dei discorsi tenuti dai "grandi della Terra", ed è innegabile la manipolazione esistente nella gestione delle informazioni. Sulle Tracce degli Illuminati è frutto di una ricerca approfondita sul concetto e sugli elementi del Nuovo Ordine Mondiale, tentando di separare il sensazionalismo, il fraintendimento, da quella che potrebbe essere una ipotizzabile verità, tenendo sempre conto del fatto che una enorme concentrazione di potere difficilmente riesce a creare situazioni del tutto trasparenti.

Il mistero di Rennes-le-Château e il potere delle società segreteL'indagine esplosiva su un'oscura trama storica di conflitti e cospirazioniChe cosa lega il sacco di Gerusalemme compiuto dai Romani nel 70 d.C., l'improvvisa ricchezza di un prete a Rennes-le-Château nell'Ottocento, le SS e il corpo di un banchiere italiano impiccato sotto il Blackfriars Bridge? La risposta si trova nella straordinaria scoperta fatta da Guy Patton e Robin Mackness: un'eccezionale traccia storica che risale a più di 2000 anni fa. Gli autori ipotizzano che le "società segrete" del Medioevo e del Rinascimento – dai Templari ai precursori degli attuali massoni – siano state create per proteggere questa ricchezza nascosta. E, cosa ancora più sorprendente, Patton e Mackness rivelano la campagna di "insabbiamento" organizzata da coloro che si considerano gli attuali "guardiani" del tesoro: il misterioso Priorato di Sion. Si evince quindi, incredibilmente, come forze associate a questo antico tesoro possano aver manipolato grandi eventi come la fondazione dello Stato d'Israele o l'elezione di François Mitterrand. Guy Patton vive attualmente a Londra. Ha iniziato a condurre ricerche storiche quando viveva a Malta, la patria dei Cavalieri Ospedalieri di San Giovanni. Nel corso di otto anni di studi sui misteri della Linguadoca ha stabilito contatti importanti con ricercatori del posto ed è divenuto membro della Terre de Rhedae Association e del Centre d'Études et de Recherches Templières. Di ritorno in Gran Bretagna, si è unito al Gruppo di Ricerca di Rennes-le-Château, del quale attualmente è il segretario. Ampliando il raggio della sua ricerca, ha scoperto le fondamenta di questa storia straordinaria. La lettura del libro di Robin Mackness, *Massacre at Oradour*, si è rivelata illuminante, tanto che i due hanno deciso di collaborare per mettere per iscritto la vicenda della più estesa cospirazione della storia. Robin Mackness ha studiato alla Bedford School e al Fitzwilliam College di Cambridge, dove si è laureato in Legge. Sposato, vive nel Berkshire e ha due figli. Il suo primo libro, *Massacre at Oradour*, che rivela la controversa verità di una delle più grandi atrocità della seconda guerra mondiale, è stato un autentico bestseller.

Sempre più spesso l'idea di un futuro nel quale i preti possano liberamente sposarsi, formare una famiglia, avere dei figli insieme ad una vita sociale che sia più vicina a quella dei loro parrocchiani, ritorna a presentarsi infiammando un dibattito che presenta molteplici difficoltà. Roberto La Paglia, da tempo impegnato nella divulgazione di tematiche spesso scottanti, affronta questo delicato argomento, aiutato dalla prefazione di Emmanuel Milingo, presentando un testo semplice da leggere, avvalendosi di una tecnica espositiva imparziale ed immediata. Partendo dal pensiero di Milingo, e cercando di trovare una risposta valida e accettabile al veto posto dalla Chiesa, ci si ritrova a percorrere un lungo viaggio nel quale la storia della religione e quella umana entrano in costante sinergia, rivelando spesso particolari poco conosciuti, eventi, interpretazioni teologiche, storie e fatti spesso volutamente taciuti. In questo percorso, sicuramente impervio, La Paglia si muove con estrema abilità e disinvoltura, rendendo i concetti chiari e fruibili, mettendo finalmente le carte in tavola ed offrendo al lettore una visione chiara e priva di pregiudizi dell'intera questione. Un libro interessante, profondo, sincero, di certo attuale quando punta i riflettori su tematiche tragicamente presenti quali la sessualità, la pedofilia, gli scandali presenti nelle cronache di questi ultimi decenni. Un libro da leggere e tornare a rileggere, che desta curiosità ma anche numerosi spunti di riflessione, che tende ad allontanarsi dai tortuosi sentieri della ricerca teologica per dare spazio ai sentimenti, all'umanità, alla logica, ai fatti storici, nella speranza che questo ulteriore invito al dialogo possa contribuire a diradare quella fitta coltre di nebbia che già da troppo tempo nasconde una possibile soluzione.

La matematica non gode spesso di buona stampa: i numeri non mentono, ma con i numeri si può mentire, si dice. La sfida di Mariano Tomatis assomiglia quindi a un doppio carpiato: l'autore racconta la matematica proprio partendo dalla magia, da quelle insidiose zone di confine della conoscenza dove si addensano i fenomeni paranormali, i poteri della mente, le profezie, i grandi enigmi storici e i simboli esoterici. La matematica di Tomatis è però un coltellino svizzero: ogni accessorio, usato al momento giusto, apre, smonta e disvela al lettore molti misteri, dove invece è solo l'abile camuffamento di schemi numerici e strutture logiche ad averli resi indecifrabili. Il trucco c'è...

I rari argomenti trattati dallo storico ed esperto dei Cavalieri di Malta Paolo Strula Avogadri in questo libro sono: I Cavalieri di Malta e la loro presenza in Ferrara (Da Gerusalemme a Ferrara) e Dante e l'enigma dei Cavalieri Gaudenti (Dall'autentico significato di "gaudenti" allo scioglimento dell'Ordine).

Nella chiesa di San Lorenzo in Lucina, a Roma, viene ritrovato il corpo senza vita di una donna con la gola squarciata da una profonda incisione. Gli unici indizi sono una carta dei tarocchi posata sul cadavere e il luogo in cui la donna è stata uccisa: una lapide che riporta la frase sibillina "Et in Arcadia ego", secondo alcuni studiosi allusione al vero sepolcro di Cristo. Sarà il vicequestore Arlia, poliziotto davvero sui generis, a scoprire l'oscuro legame tra la vittima e una setta che sembrava scomparsa da anni.

It is said that, Berenger Sauniere, priest of the village Rennes-le-Chateau, was guarding a secret about Jesus Christ. The Priory of Sion, an organisation apparently founded in the 12th century, is said to lie behind the tale. This book publishes a study of the village, and reveals the source of Sauniere's wealth and nature of the Priory of Sion.

La genesi, il simbolismo e l'illuminismo massonico interagiscono con la capitale della cristianità in un rapporto dialettico che si snoda dalle corporazioni medievali alla nascita della massoneria speculativa settecentesca. La Roma di Cagliostro, Casanova e Piranesi svela tre volti della fratellanza che fra Settecento e Ottocento si diffonde rapidamente dall'Inghilterra in Europa fino alle Americhe: la vocazione magico-esoterica che si riveste di egittofilia ed egittomania, l'aspetto affaristico e proteiforme di alcuni settori dell'universo massonico e l'architettura come via iniziatica all'illuminazione. Teatro di questa grande kermesse

“rivoluzionaria” è il nascente quartiere internazionale di Piazza di Spagna, dove la geometria tardobarocca della Scalinata di Trinità de' Monti e le scenografie della Fontana di Trevi e del Porto di Ripetta disegnano una topografia simbolica stupefacente e innovativa. Massoneria e architettura procedono di pari passo nel rinnovamento della città, mentre si profila l'inevitabile contrasto con la Chiesa. La Breccia di Porta Pia e la contrapposizione fra la Roma cattolica e la Roma massonica condiziona lo sviluppo della nuova capitale e modifica l'antico impianto urbanistico. La massoneria progressista e laicista è artefice del processo post-risorgimentale, erigendo a sua immagine e somiglianza i nuovi edifici del potere, tracciando assi viari che esaltano la “Terza Roma” e i quartieri della nuova borghesia impiegatizia piemontese. Lo sguardo della statua di Giordano Bruno che fissa la basilica di San Pietro e il Vittoriano, originale cattedrale massonica della città, si erigono come baluardo contro le pretese del cattolicesimo integralista.

Lo scenario preso in considerazione da Ufo:obiettivo Terra si inquadra nelle logiche di una osservazione di tipo militare accostata al fenomeno Ufo, rifacendosi in gran parte alla teoria portata avanti subito dopo gli avvistamenti che videro come protagonista Kenneth Arnold, ovvero uno scenario nel quale gli Ufo rappresentano una potenziale minaccia nei confronti del nostro pianeta. Tale questione, sia pure in seguito ridimensionata, è ancora oggi una costante nel pensiero di molti militari e ricercatori, perfettamente assimilabile e in sinergia con una visione negativa della figura degli alieni, descritti e studiati come nemici del genere umano e, a volte, come vere e proprie incarnazioni del male. La spinta alla colonizzazione potrebbe essere non soltanto una caratteristica dei popoli della Terra, nasce e si nutre alla fonte del progresso tecnologico e dell'avidità di potere, due costanti, che con estrema probabilità, possono trovare riscontro anche in civiltà al di fuori del nostro sistema solare. Questa è la storia di una delle tante probabilità che ruotano intorno all'ipotesi extraterrestre, una piccola parte di un possibile scenario, all'interno del quale molti pezzi non hanno trovato ancora il loro giusto posto, altri sono stati forzatamente inseriti e altri ancora rimangono muti, in attesa che una nuova tessera si incastri rivelando uno dei tanti riflessi della verità stessa.

Rosslyn Chapel has fuelled controversy and debate, both recently in several best-selling books as well as in past centuries. Revered by Freemasons as a vital part of their history, believed by some to hold evidence of pre-Columbian voyages to America, assumed by others to hold important relics, from the Holy Grail to the Head of Christ, the Scottish chapel is a place full of mystery. This book will guide you through the theories, showing and describing where and what is being discussed; what is impossible, what is likely... and what is fact. At the same time, the book will virtually guide you around all enigmatic and important aspects of the chapel. The history of the chapel, its relationship to freemasonry and the family behind the scenes, the Sinclairs, is brought to life, incorporating new, forgotten and often unknown evidence. Finally, the story is placed in the equally enigmatic landscape surrounding the chapel, from Templar commanderies to prehistoric markings, from an ancient kingly site to the South, to Arthur's Seat directly north from the Chapel -- before its true significance and meaning is finally unveiled: that the Chapel was a medieval stone book of esoteric knowledge, 'written' by the Sinclair family, one of the most powerful and wealthy families in Scotland, chosen patrons of Freemasonry.

Il professor Sabani, docente di Storia Antica alla London University, viene incaricato dal misterioso sir O'Sullivan di interpretare un codice contenuto in una pergamena. Il compito affidatogli è di vitale importanza per i destini del mondo... Le tracce lo condurranno dal Castello di Neuschwanstein a Rennes-le-Château, da Gerusalemme a Roma... Si imbatte lungo il percorso nelle vicende di tanti personaggi storici, re Ludwig di Baviera, Wagner, Himmler, Napoleone, Cristoforo Colombo, la regina Cristina di Svezia... sulla scia di misteri come quello del Santo Graal e dell'Arca dell'Alleanza, di Atlantide e di Agartha fino a giungere alla drammatica realtà storica come quella inerente il Caso Moro. Passato e presente si intrecceranno infatti progressivamente in un groviglio di relazioni, costituito da una serie di coincidenze, se di coincidenze si può parlare... EUGENIO BARTOLINI nasce a Latina nel 1964. È laureato in Lettere con indirizzo Demotno-antropologico ed è docente di Liceo in Letteratura Italiana e Letteratura Latina. È stato nominato dal Ministro dell'Istruzione nella Commissione dei Saggi per la riforma della scuola. Dirige un ente di formazione degli adulti in rete europea. Conferenziere internazionale, ha partecipato a numerose pubblicazioni ed organizzato innumerevoli eventi culturali. Esperto di Storia Italiana del secondo dopoguerra.

Come fu possibile la cristianizzazione dei Celti? Cos'è stato dell'antica religione druidica? Perché l'Irlanda, mai romanizzata, accettò di buon grado la nuova religione? La morte e la resurrezione del Cristo, afferma Jean Markale, non fecero che confermare la ricerca pagana dell'Altro Mondo, e il druidismo accettò quello che a quell'epoca era solo il messaggio evangelico. Grazie a una vera e propria fusione, soprattutto nella Bretagna armoricana, nell'Isola di Bretagna e in Irlanda, scaturì il cristianesimo celtico, con le sue diocesi abbaziali, il suo monachesimo, i suoi santi eroici, il pelagianesimo, i vescovi itineranti, i pellegrinaggi pro amore Dei, l'integrazione delle donne nel culto, il digiuno contro Dio... Oltre a tanti altri elementi, la pratica della confessione e la concezione del Purgatorio provengono dai Celti: nell'Alto Medioevo l'Irlanda non fu forse il fermento spirituale necessario alla nuova cristianizzazione del continente? Ai nostri giorni, nelle campagne, soprattutto nella Bretagna armoricana, Jean Markale ha scoperto le sopravvivenze popolari di questo cristianesimo, sia nel calendario sia nel culto dei santi e nei santuari. Combattuto dalla Chiesa romana per le sue tendenze libertarie, il cristianesimo celtico conoscerà diverse forme di evoluzione che segneranno profondamente il mondo cristiano nel suo complesso. Uno dei testi di riferimento sul cristianesimo celtico, citato in numerosi studi sull'argomento. Il frutto di un'attenta ricerca sul campo e di un'analisi minuziosa delle fonti storiche e letterarie.

«Un libro che dovrebbero leggere tutti quelli che hanno una storia d'amore o hanno intenzione di averla.» The Big Issue 101 piccole perle sulle gioie e i dolori dell'amore si susseguono in questo libro poetico e originalissimo, in una turbinante carrellata: storie brillanti, tristi, comiche, bizzarre, violente, dolci, leggere, ingenua, strazianti. Ci sono amanti che si immedesimano nel dolore degli ex, coppie che parlano all'infinito senza riuscire a capirsi e altre che si amano senza mai parlarsi; ma c'è anche chi sceglie i modi più stravaganti per adorare la propria dolce metà e chi precipita in un profondo stato catatonico per affogare il dolore. Uno sguardo acuto e graffiante sull'amore e sulle sue vicissitudini condensato in 101 affreschi originalissimi, dalla penna di uno scrittore geniale ed eccentrico. 101 quadri di vita amorosa moderna scritti con straordinaria maestria, che si leggono con autentico, divertito piacere. Tra i venti migliori giovani scrittori inglesi Vincitore del prestigioso premio Edward Morgan Forster Tradotto in venti paesi Dan Rhodes Dan Rhodes

nato nel 1972 e ha studiato a Cardiff, alla University of Glamorgan. Con i suoi libri ha ottenuto un grande successo di pubblico e di critica in tutto il mondo, oltre a importanti riconoscimenti e premi letterari. È stato indicato dalla stampa tra i venti migliori giovani scrittori inglesi e con *Il bizzarro museo degli orrori*, pubblicato in Italia dalla Newton Compton, ha vinto nel 2010 il prestigioso premio Edward Morgan Forster.

Conclusa la lettura di questo libro saranno principalmente tre le reazioni: incredulità, sgomento, totale rifiuto. Si tratta di sentimenti ampiamente condivisibili, ma tutto quello che leggerete è frutto di una lunga osservazione, registrazione e comparazione relativamente a fatti, eventi e incongruenze che sono sotto gli occhi di tutti, basta soltanto osservare mantenendosi al riparo dai preconcetti e dalle influenze operate dal sistema. Tutto il resto è vita vissuta, il resoconto del confronto giornaliero di un comune cittadino con una realtà artefatta, opportunamente distorta e resa fruibile alla massa al solo scopo di poter gestire il controllo. Rimane quindi una vostra libera scelta quella di approfondire le tematiche esposte, verificare i fatti, oppure semplicemente riporre questo libro in uno scaffale della vostra libreria; qualunque sia il futuro che, a fine lettura, vorrete dare a queste pagine, sarà stata una vostra libera scelta e, in ogni caso, almeno per una volta, avrete agito sulla scorta di una vostra decisione e non di altri. Chi ancora oggi sostiene l'idea di un sistema perfetto, coerente e in linea con i bisogni dei cittadini, porta avanti una clamorosa bugia. La disinformazione nasce e si accresce in maniera esponenziale, dal singolo atto di "disinformarsi", di prendere alla leggera tutti quei segnali che provengono dall'esterno, dal volersi a tutti i costi trincerare dietro una barriera di negazionismo per paura di ammettere che forse non tutto si muove per il verso giusto. L'autore promuove una ricerca per identificare come, quando e perché sia accaduto tutto questo, offrendo in tal modo una base di partenza per eventuali ulteriori approfondimenti. Uno stato che tace, che volge lo sguardo altrove, che diffonde mezze verità, i cui organi di potere accolgono personaggi completamente lontani dalla vita di tutti i giorni, che non vivono i problemi dei cittadini e che, nella maggior parte dei casi, li ignorano completamente, non può definirsi libero e democratico se non nella mente e nelle intenzioni di chi vuole a tutti i costi che questa idea sia da tutti accettata. Questa, come le altre che scoprirete più avanti, è una delle tante tecniche della disinformazione.

1558 d.C. E' quasi l'alba quando, in un monastero sconosciuto poco distante da Canossa, un vecchio monaco francescano sta ultimando il suo folle ma ben congegnato piano: una mappa nascosta in un codice segreto, in grado di svelare dove si trova il più importante tesoro mai rinvenuto prima, del periodo in cui visse la grande contessa Matilde. 1077 d.C. A Canossa non si era mai visto un inverno così rigido e nevoso. Ne sa qualcosa l'imperatore tedesco Enrico IV giunto fin lì per incontrare il Papa, dal quale ambisce il perdono dalla scomunica. Scalzo e con solo una veste da penitente, si costringe ad un'umiliazione senza eguali pur di raggiungere il suo scopo. Nonostante ciò, sa che tutto questo può non bastare e quando il suo ulteriore progetto fallisce miseramente a causa di una banda di briganti, intuisce che per lui sarà la fine. Deve recuperare il tesoro che gli è stato sottratto o, per la prima volta nella storia, la Germania potrebbe non avere più il suo impero. Oggi Arianna, una giovane universitaria di Firenze, arriva in un piccolo paese dell'Appennino per trascorrere l'estate in vacanza dai suoi nonni. Vuole godersi finalmente un po' di tranquillità ma un messaggio trovato per caso la condurrà, attraverso un dedalo di strade, alla ricerca di un antico quanto prezioso tesoro. Conoscerà Marco, un coetaneo del posto, ed assieme a lui affronterà un cammino difficile fatto di enigmi e costellato da innumerevoli pericoli. Dovranno vedersela con un nemico subdolo, perché ben radicato nel territorio e pronto a tutto pur di impossessarsi di quell'inestimabile ricchezza. Uniti, riusciranno forse a far prevalere quel giusto, ma sempre più raro, valore che è l'onestà. Forse... Dello stesso autore *Nella trappola di Canossa* *La profezia di Canossa*

Giuseppe Balsamo era veramente il Conte di Cagliostro? Sfogliando una qualunque enciclopedia o dizionario, e cercando sotto la voce "Cagliostro", l'unica definizione che ci sarà possibile trovare sarà la seguente: "Giuseppe Balsamo, alias Conte di Cagliostro, truffatore di origini Palermitane..."; e se le cose fossero andate diversamente? Anche se il quesito possa apparire a prima vista tendenzioso, forse anche irriverente nei confronti della storiografia ufficiale, esiste comunque un ragionevole dubbio in merito alle affermazioni comunemente accettate su Cagliostro. A volte la paura del mistero finisce per diventare la genesi della menzogna, e la menzogna, come ben sappiamo, è stata da sempre lo scenario preferito al fine di occultare, screditare e mettere a tacere le verità scomode e tendenzialmente pericolose. Roberto La Paglia, sposando quel ragionevole dubbio, frutto di una attenta ricerca e di una certosina analisi e comparazione delle varie fonti disponibili, rilegge da una storia di Cagliostro usando una diversa prospettiva, sforzandosi di anteporre la logica e l'amore per la ricerca alla frettolosa voglia di voler dare a tutti i costi una risposta e giungendo infine ad una verità che forse non sarà mai suffragata da prove visibili e concrete, ma che nella sua ardita fantasia, non sarà poi così dissimile dalla storia che oggi tutti conoscono (o che hanno contribuito a farci conoscere), anche questa senza nessuna vera prova a sostegno se non la cieca incoscienza che a tutto crede purché sia sollevata dalle proprie paure. Questo libro è un vero e proprio processo indiziario portato avanti su un altro dibattito altrettanto indiziario e frammentario, nel quale i Giudici sono a loro volta testimoni e accusatori, quando non redattori delle prove stesse portate contro Cagliostro; "Nessuno scriverà mai la verità su di me" recitava il Conte e nessuno, in effetti, ha voglia di scriverla, non tanto per la difficoltà oggettiva che quest'operazione comporterebbe, quanto per quella fitta nebbia della quale egli stesso si è ammantato e che i suoi nemici alimentarono prima per poterlo annientare, ora per non scoprire una verità sepolta da tempo, una verità scomoda.

Tre paesi a poca distanza uno dall'altro, in cui si tramandano strane leggende che hanno troppi punti di contatto tra loro – e con il mistero di Rennes-le-Château – per parlare di caso.

E' un vero piacere per me affidare a questo libro il risultato di molteplici ricerche per approfondire il mistero di Rennes-le-Chateau, che tutt'oggi rimane insoluto, ma affascina ancora. Sono giunta ad un risultato, lo offro ai lettori e lo dedico alla protagonista, Maria Antonietta, regina di Francia. Rennes-le-Chateau è un villaggio del più sperduto sud della Francia. Dal 1886, allora contava non più di 300 anime; Rennes-le-Chateau nasconde un mistero, che per ben più di un secolo ha affascinato gli storici, i ricercatori e chiunque si sia ad esso accostato. Le ipotesi, le soluzioni prospettate nello scorrere degli anni hanno coinvolto qualche reginotta dei secoli passati; si è parlato di un tesoro sepolto e poi riapparso in una grotta, composto di cianfrusaglie in metallo prezioso; si sono scomodati Catari e Templari, si è accennato ad un segreto sconvolgente, la cui propagazione avrebbe destabilizzato chissà chi, chissà che cosa. Ma il mistero rimane! Questa la soluzione proposta nel presente scritto. Il curé del villaggio,

BérengerSaunière scopre casualmente nella chiesetta dei piccoli oggetti e subito dopo “un'altra cosa”, in una oule, cioè in un pentolone di terracotta. Immediatamente, il prete riceve un cospicuo lascito da una nobildonna, la contessa di Chambord. Seguono nel tempo altre sostanziose rimesse di denaro a favore del curato da parte di istituti di credito francesi, austriaci ed ungheresi. Perché? Perché proprio al prete di quello sperduto paesello? Bérenger ristruttura la chiesetta del villaggio, completamente fatiscente, acquista terreni nelle adiacenze ed erige notevoli costruzioni, che nulla hanno di carattere religioso. Il prete subirà diversi processi diocesani ed anche minacce, ma non svelerà mai il perché dell'afflusso nelle sue mani di tanto denaro, moneta corrente dell'epoca. Nel 1917, anno della sua morte, il segreto inviolato calerà con lui nella tomba. Rimangono le sue costruzioni, gli abbellimenti, muti testimoni, non però muti per chi ricerca, studia, collega e...scopre!

Omicidi: Il fascino del Male Intelligenze criminali, assassini seriali, menti deviate di Roberto Volterri e Bruno Ferrante pagine 258 - €20,00 Oltre 100 immagini ISBN - 9788899303761 Sinossi:Uno sguardo nei più profondi recessi della mente umana alla scoperta dei più esecrabili omicidi compiuti da uomini e donne di varie epoche. Guidati da Roberto Volterri e Bruno Ferrante ripercorreremo casi storici italiani e stranieri come il delitto di Via Merulana a Roma o gli efferati omicidi di Henri-Désiré Landru avvenuti in Francia agli inizi del '900. Quali motivazioni spinsero questi soggetti a uccidere, mutilare e talvolta cannibalizzare le proprie vittime?Intelligenze criminali, assassini seriali, menti deviate come il “Mostro di Rostov” Andrej ?ikatilo, cannibale e omicida accusato di almeno 53 delitti o il gruppo delle “Bestie di Satana”, autori di efferati omicidi nel nome del demonio. Una analisi attenta e circostanziata che riscoprirà la storia del vero Dottor Jekyll così come il ruolo dell'emblematico Aleister Crowley divenuto la fonte ispiratrice nell'ultimo secolo di molte menti deviate. Si indagherà su una stranissima e forse non impossibile tecnica di indagine post mortem che permetterebbe di ricavare il volto dell'assassino dalla retina della vittima fino a giungere alle antiche tecniche di indagine criminologica affiancata ad esoterici sistemi per provare la colpevolezza di un condannato.Un testo che si pone come un'attenta analisi criminologica e psicologica della natura umana, di quelle pulsioni e disturbi che possono generare in certi soggetti un irrefrenabile istinto omicida talvolta associato ad innominabili atti contro le stesse vittime.

Il rapporto fra Claude Debussy e l'esoterismo è un fatto certo. Sottovalutato dalla critica ufficiale, quasi come una moda inevitabile per ogni artista fin de siècle, gonfiato ad arte dagli appassionati di codici segreti, che lo vollero capo di fantomatiche società, non è mai stato affrontato con il giusto equilibrio e scientificità. In questo libro, per la prima volta, viene effettuata un'indagine sistematica del rapporto fra Debussy e il mondo della cultura esoterica. In primo luogo dal punto di vista biografico, ricostruendo i rapporti documentabili con i protagonisti della rinascita occultista francese di fine Ottocento, dall'amico di sempre Satie ai pittori simbolisti e al mondo della Rosacroce parigina in generale. Soprattutto viene approfonditamente analizzato il pensiero del compositore: gli scritti di Debussy, ai quali egli affidava la propria estetica, vengono messi a confronto con i fondamenti del pensiero esoterico e alchemico, individuandone una sostanziale affinità di fondo.Da questo stesso punto di vista sono avvicinate le sue più importanti ed enigmatiche composizioni, esiti eccelsi ed inevitabili di una mente autenticamente esoterica. E infine una scoperta inedita: un codice numerico segreto potrebbe davvero esistere, nascosto fra gli equilibri aurei che regolano la struttura del Preludio La cathédrale engloutie, che rimanderebbe al cuore di un fondamentale testo alchemico del Seicento. Un'ultima emozionante prova dei fondamenti esoterici della rivoluzione musicale debussyana.

Questo libro nasce da una telefonata, un incontro personale e un manoscritto. La telefonata avviene tra Paolo Rumor, discendente dell'omonima famiglia protagonista di molte vicende della Democrazia Cristiana, e Giorgio Galli, il massimo esperto italiano dei rapporti tra esoterismo e politica. Oggetto della telefonata e del successivo incontro tra i due è un manoscritto per molti versi sconcertante. Si tratta di un ampio segmento delle "Memorie riservate" di Giacomo Rumor, padre di Paolo ed esponente di punta della DC del dopoguerra. Al centro del memoriale vi è la collaborazione tra Rumor senior (fiduciario di monsignor Montini, futuro papa Paolo VI) e Maurice Schumann, insigne statista francese all'epoca del Trattato di Roma (1957), cioè del primo concreto passo verso l'Unione Europea. Dalle pieghe di questa sinergia emergono confidenze inquietanti: dietro al lavoro diplomatico che porta al Trattato sembrano nascondersi alcune centrali occulte, portatrici di una loro idea di Europa, con sensibili interferenze non solo della Cia e del Vaticano, ma anche di misteriosi, antichissimi circoli esoterici... Il tutto in una nuova edizione arricchita e ampliata.

[Copyright: dfbe5b9a1d879605af6f52f92986f7d3](https://www.pdfdrive.com/lenigma-di-rennes-le-chateau-file-type.html)